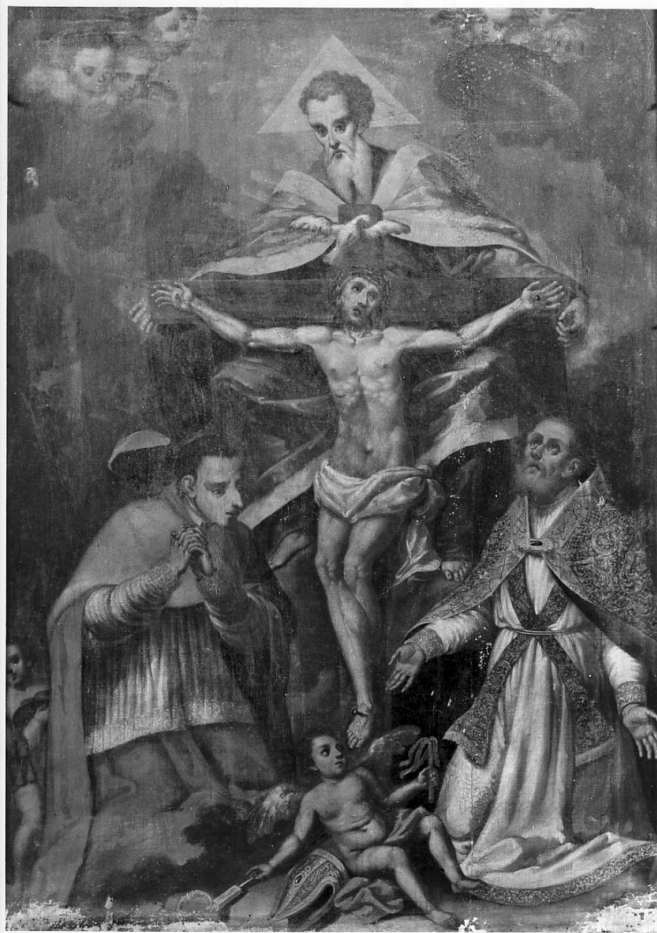


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00080216

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione SS. Trinità fra San Carlo Borromeo e sant'Ambrogio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

<b>PVCP - Provincia</b>	MN
<b>PVCC - Comune</b>	Asola
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1690
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito italiano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	120
<b>MISL - Larghezza</b>	85
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Rilevati scrostature.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri: il soggetto della tela è costituito dalla Santissima Trinità fra San Carlo Borromeo e un santo vescovo e disciplinato quale Sant'Ambrogio; La Santissima Trinità è rappresentata dalla figura del Dio Padre col capo inscritto in un triangolo che è simbolo della Trinità e che accoglie fra le sue braccia il Cristo crocefisso; fra le due figure è posta la colomba dello Spirito Santo; in basso a sinistra è la figura di San Carlo Borromeo rappresentato come un giovane in abiti talari inginocchiato e a mani giunte in segno di devozione; alla destra della Santissima Trinità è raffigurato un santo vescovo e disciplinato caratterizzato dai paramenti vescovili che allarga le braccia in atteggiamento estatico; in basso al centro un putto che volge lo sguardo verso di lui ha accanto a sè la mitra il pastorale e il flagello; in alto fra le nubi in un fondo ocre cupo si affacciano putti e cherubini.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il santo vescovo e disciplino caratterizzato dagli attributi di Sant'Ambrogio (paramenti vescovili, flagello, pastorale), accoppiato in questo dipinto a San Carlo Borromeo, santo anch'egli milanese che ha avuto notevole peso nelle vicende liturgiche dell'oratorio. Lo stesso santo raffigurato anche nella pala collocata nella terza cappella a destra. La devozione a San Carlo Borromeo attestata dal dipinto e dai rilievi in stucco della cappella è significativa all'interno dell'oratorio, di un fatto ben preciso: la visita di San Carlo Borromeo ad Asola nel 1580 e la sua decisione di officiare nella piccola chiesetta di Santa Maria al Lago in attesa delle modifiche da apportare in Cattedrale nella zona del presbiterio (BESUTTI) Il dipinto, testimonianza del culto di San Carlo Borromeo nell'oratorio, è inseribile nella cultura pittorica lombarda post-tridentina. E' all'interno dell'impostazione teatrale dell'immagine religiosa, ravvisabile nelle espressioni dei volti, nei gesti e negli atteggiamenti tendenti a suscitare le emozioni del pubblico e a coinvolgerlo nell'episodio mistico. Il modo di trattare le figure e i volti fanno collocare il dipinto, e di non pregievole qualità, allo scadere del secolo XVII. Dettami controriformistici l'impostazione teatrale dell'immagine religiosa, ravvisabile nell'espressione dei volti, nei gesti e negli atteggiamenti tendenti a suscitare le emozioni del pubblico e a coinvolgerlo nell'episodio mistico. Il modo di trattare le figure e i volti fanno collocare il dipinto, di non pregievole qualità, allo scadere del secolo XVII.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MN 8276

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Besutti A.

**BIBD - Anno di edizione**

1910

**BIBH - Sigla per citazione**

80000064

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 33-38

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Seicento lombrdo

**BIBD - Anno di edizione**

1973

**BIBH - Sigla per citazione**

80000065

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1988
<b>CMPN - Nome</b>	Zaltieri F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cicinelli A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	ARTAPST/ Guerra E.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Guerra E.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)